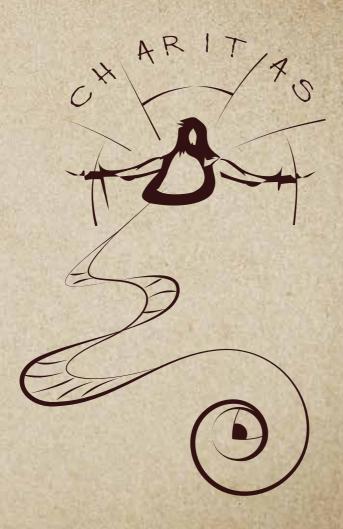
Il cammino della Salvezza

La Via Crucis dal nulla al "Tutto è compiuto"



a cura di Filippo Maria Lio



Dall'Azimo dell'Annunciazione agli Azimi spezzati della Dolorosa Passione.

stampato nell'aprile 2021

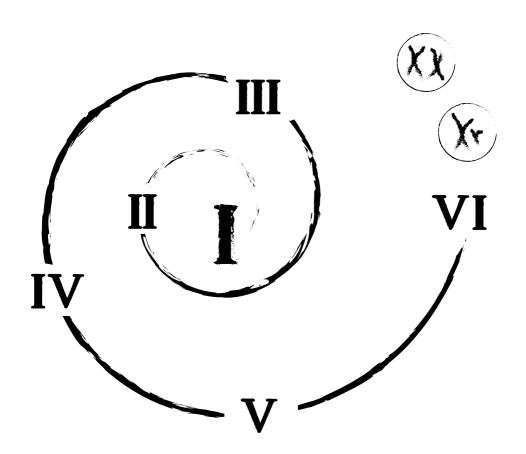
realizzato da ULTRASUONI - servizi musicali

www.dallafonteallacreazione.it - www.scienzaecoscienza.it

Le stazioni della «Via Crucis» custodiscono il mistero della vita umana compiutamente celato, in chiave allegorica, nei sette giorni della Creazione e nei nove mesi di gravidanza.

Nel racconto di Genesi 1 viene descritta la Creazione dell'uomo concepito nel grembo di madre Terra per volontà di Dio Padre, in vista della venuta dell'Unigenito nel Grembo di Sua Madre, nella potenza dello Spirito Santo Suo Sposo.

(Stazioni da I a VI)







Gesù è condannato

Primo giorno della Creazione

Cielo e Terra; Luce e Buio "In principio Dio creò il cielo e la terra... Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu".

Creazione degli elementi chimici e delle leggi fisiche che governano la Terra e l'Universo, quest'ultimo assimilabile ad un Corpo cosmico originatosi dal pianeta Terra, inteso al pari di una cellula vivente zigotica unica e irripetibile che nel suo nucleo interno incandescente ha incorporato il Sole per dar luogo, a seguito di scissioni e moltiplicazioni dei suoi elementi, ai pianeti, alle stelle, alle galassie, alla materia oscura e allo spazio intergalattico, suo tessuto connettivo. Il processo risulterebbe del tutto analogo a quello che presiede alla formazione di un organismo umano compiuto, laddove la cellula zigotica, creata a immagine e somiglianza di Cristo, Sole di Dio, a seguito di successive divisioni mitotiche, moltiplicazioni differenziazioni cellulari raggiunge, attraverso un analogo meccanismo, la sua forma compiuta in un perenne divenire dominato dalla spinta mitotica e meiotica delle sue cellule. Gesù è condannato da quella parte d'umanità ingannata dal maligno che, o per paura di dargli testimonianza o perché non L'ha mai conosciuto di persona, conduce la propria esistenza separata dal Suo Corpo Mistico per cadere rovinosamente nelle tante prove della vita, sino a precipitare talvolta nel buio dell'isolamento, della disperazione e della solitudine.





Gesù è caricato del patibolo

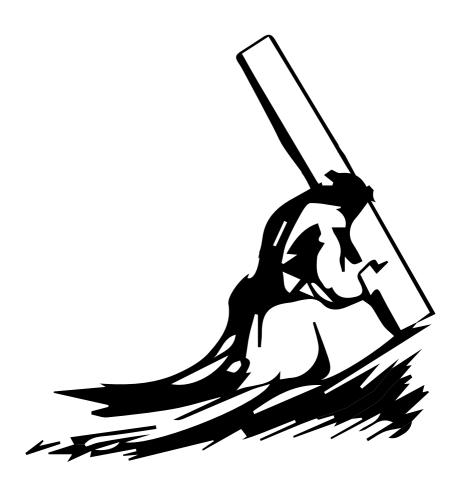
Secondo giorno della Creazione

Firmamento; Acque superiori e Acque inferiori

"Dio disse: «Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque»".

Creazione dell'atmosfera terrestre, dello spazio cosmico, del regno minerale e degli elementi composti che saranno alla base di strutture sempre più complesse fondate sulla chimica dell'acqua, da cui avranno origine i domini, i regni e le varie forme via via classificate tassonomicamente. Gesù è il creatore di tutte le volte e dei diaframmi che in vista della Creazione dell'uomo furono messi a servizio dello sviluppo e della differenziazione del Creato nei suoi più variegati aspetti. Il patibolo che Egli porta sulle spalle rappresenta l'umanità di tutti i tempi, in attesa di venire innalzata sulla Croce e consegnata al Padre Celeste. Il Suo Sacro Cuore, adagiato sulla volta diaframmatica, rappresenta il Cielo pulsante d'Amore disceso sulla Terra che ha unito prodigiosamente, in ciascun uomo, le acque sopradiaframmatiche del torace e del capo con quelle sottodiaframmatiche dell'addome, che il peccato sino ad allora aveva tenute separate.





Gesù cade la prima volta

Terzo giorno della Creazione

Terre emerse, Mari e Piante

"E Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto...".

Creazione delle prime forme biologiche di vita, con particolare riferimento allo sviluppo del regno Plantae o Vegetabilia. La Redenzione, operata da Gesù, riporta la riflessione teologica alle radici della Creazione nel passaggio emblematico che, dalla fredda materia inanimata porterà, passando per il mondo vegetale, alla nascita degli organismi viventi che popoleranno i cieli, le acque e le terre emerse. Attraverso questa prima caduta l'umanità sarà ricondotta nel Grembo Magnificato di Maria, al quale risulterà connessa sacramentalmente per mezzo del cordone ombelicale, permettendole di ricevere il nutrimento della Vita che sarà elargito dall'Altare Eucaristico Placentare a suo tempo, ad ogni Santa Messa.





Gesù incontra Sua Madre

Quarto giorno della Creazione

Sole, Luna e Stelle

"Dio disse: «Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni ... e ... per illuminare la terra»".

Generazione del Sole quale icona della Figliolanza divina; creazione della Luna quale immagine della Maternità universale e delle Stelle quale figurazione delle Gerarchie angeliche, comprese le stelle cadenti icona degli angeli decaduti. È questo il giorno della creazione degli angeli che precede di due tramonti e di due albe quello della creazione dell'uomo. Sulla via del Calvario il Sole incontra la Luna nella notte tenebrosa orchestrata dai demoni, al cospetto dell'abissale silenzio della Comunione degli angeli e dei santi attoniti e raccolti in preghiera nella loro solida fedeltà a Dio e al Creato.





Gesù è aiutato dal Cireneo

Quinto giorno della Creazione

Pesci e uccelli

"Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo»".

Creazione dei primi organismi viventi acquatici e aerei, entrambi voluti e affidati da Dio alla preziosissima custodia della regia angelica i cui membri, puramente spirituali, furono creati e chiamati sin dai primordi a presiedere allo sviluppo della vita sulla Terra destinato a culminare nella creazione dell'uomo. Sarà al sesto giorno che il suo corpo raggiungerà la prima forma di vita monocellulare grazie al sapiente processo di incorporazione degli elementi chimici presenti sul pianeta, opportunamente strutturati e mirabilmente collocati in relazione tra loro all'interno di una cellula dalla guida angelica. Da questo momento, Dio infonderà l'anima in ciascun corpicino che diventa istantaneamente persona, soffiandovi il Suo Santo Spirito attraverso le narici prefigurate dalla specifica sequenza genica presente all'interno del nucleo della cellula appena formata, che non le ha ancora decodificate. La guida angelica fu, sin dal principio, ispirata e conforme alle direttive che lo Spirito Santo impartì alla totalità dei suoi membri, pur conservando ciascuno il proprio libero arbitrio. La comparsa dell'uomo sulla Terra, al sesto giorno della Creazione, si realizzerà all'insegna della sua totale supremazia su ogni cosa e su ogni essere animato e inanimato, visibile e invisibile, che la popoleranno. L'intera creazione, compresi dunque i primati e le scimmie, gli angeli e gli arcangeli, discenderà dall'uomo per "Evoluzione imperfetta", essendo questi stato creato in stato di via, a immagine e somiglianza di Dio al fine di raggiungere il vertice di una "Evoluzione perfetta", che coinciderà con la Seconda Venuta di Cristo sulla Terra nella Parusia. Gli angeli, nella veste di messaggeri di Dio, furono tutti invitati a rispettare il libero arbitrio dell'uomo

che mai avrebbero dovuto violare né soggiogare e né, tantomeno, deturpare con l'inganno. Per tali motivi saranno le realtà angeliche rimaste fedeli all'Amore di Dio a sostenere quei cirenei, di volta in volta, chiamati nella storia ad avvicendarsi nell'aiutare Gesù a portare il peso del patibolo sulla Via della Croce. Il cireneo è l'emblema dell'amore orizzontale che questi avrà nutrito nei riguardi di ciascun fratello della sua generazione, verso cui avrà provato sentimenti di paternità tali da incorporarlo alle generazioni passate e future di una sola umanità. Il patibolo, innalzato da Gesù sul Golgota, continuerà ad essere elevato dalle mani Sacerdotali ad ogni Celebrazione Eucaristica nel Calice e nella Patena innalzati lungo l'asse transgenerazionale verticale della Croce, quale segno dell'Amore condiscendente che il Padre ha da sempre riposto nell'Unigenito. I pesci e gli uccelli sono prefigurazione della vita umana che ebbe inizio nelle acque della Terra, il proseguimento in quelle materne e il suo compimento nei Cieli, che coinciderà con il ritorno delle anime nella Casa del Padre. Il firmamento del cielo rimanda al Sacro Cuore di Gesù, che siede alla destra del Padre ad accoglierle.





Gesù incontra la Veronica

Sesto giorno della Creazione

Animali e Uomo

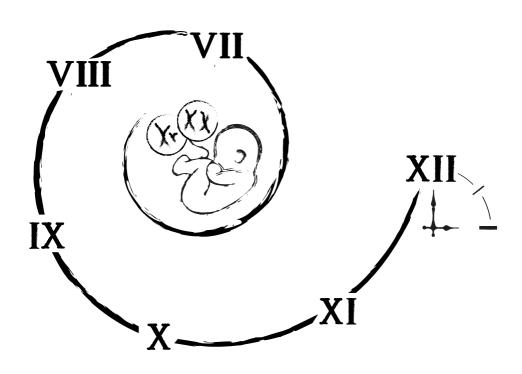
"E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, ... maschio e femmina li creò»".

Creazione dell'uomo monocellulare maschio e femmina, unitamente all'infusione nel suo microscopico corpicino mortale di un'anima immortale. La prima generazione di Adamo ed Eva, pur non avendo ancora compiuto alcuna mitosi, può essere considerata "L'Icona" dell'Onnipotenza di Dio. Quest'ultima è celata nell'attività totipotente della cellula zigotica appena creata e delle cellule staminali che deriveranno dalle sue prime divisioni mitotiche denominate blastomeri, in grado di differenziarsi in tutti i tipi cellulari presenti nel corpo. Gesù, l'Onnipotente, ha voluto assumere l'umanità sin dal primo istante di vita per poterla redimere e salvare interamente avendo acquisito nella Sua Carne l'intero percorso evolutivo filogenetico e ontogenetico e la conseguente attività totipotente legata all'espressione genica delle prime cellule embrionali summenzionate, dal pane azimo dello zigote al pane lievitato dell'uomo compiuto. Al termine del sesto giorno, la medesima umanità avrà raggiunto la piena maturità fisica e la sua definitiva differenziazione cellulare, condizioni che la renderanno capace di procreare nella complementarietà sponsale di una coppia distinta in maschio e femmina. Al momento della procreazione, l'uomo, ingannato dal maligno, commetterà il Peccato originale nella sua piena facoltà di intendere e di volere. La regione neuronale del capo, che aveva in custodia, oltre allo schema corporeo dell'individuo, i suoi sensi, gli affetti, le emozioni, la memoria, la parola e la razionalità, dopo la caduta prenderà prepotentemente il sopravvento sull'intelletto, sulla memoria e sull'affettività dell'anima inaugurando la concupiscenza. Il velo della Veronica, nelle cui fibre è rimasto impresso il Volto Santo dell'Unigenito rappresenterà, in tale contesto, "La Vera Icona" di Gesù-Capo del Corpo Mistico, il Solo ad avere sconfitto definitivamente il peccato ripristinando con la Sua Venuta l'antica armonia anima - corpo - Spirito, precedentemente spezzata.

Il sesto giorno della Creazione rappresenta un ponte epocale teso tra il primo racconto di Genesi 1 e il suo prosieguo descritto in Genesi 2. Tra i due pilastri di questa colossale struttura teandrica, che collega la Creazione dal nulla alla pro-Creazione mediata dai gameti maschili e femminili, scorre maestoso il grande fiume della vita con dentro il suo alveo le acque limpide dell'Immacolatezza originaria innata e quelle torbide e a tratti melmose della concupiscenza secondaria acquisita.

Nel racconto di Genesi 2 la Creazione viene consegnata da Dio Padre all'uomo, maschio e femmina, affinché ne prosegua il corso mediante la pro-Creazione. Tale consegna si fonda sull'amore propulsivo e unitivo che caratterizza il Grande Cuore di Dio, congegnato per battere all'unisono con il cuore dell'uomo che, dunque, sin dal principio è in grado di seguirne l'intenzionalità così come lo sarà anche dopo la disobbedienza del peccato.

(Stazioni da VII a XII)







Gesù cade la seconda volta

Primo mese di gravidanza

Lo zigote è il prodotto del concepimento. Sino alla fine del secondo mese si parla di embrione. In tale periodo si formano i tre foglietti embrionali, la placenta e il sacco amniotico.

La Creazione del settimo giorno prosegue sotto forma di pro-Creazione per l'intero periodo conosciuto con il nome di "Riposo di Dio". Genesi 2 fa riferimento a tale tempo interamente affidato da Dio ad un uomo lasciato totalmente libero di autogestirsi, di riprodursi e di portare avanti la sua storia presente e futura attraverso le varie modalità che riterrà più idonee. L'inganno satanico strumentalizzerà tale esclusivo dono riservato alla creatura umana, ispirandogli pensieri contorti e le più disparate strategie d'azione in tema di concepimento, riproduzione, fecondazione, concezione della vita, inizio vita, fine vita e oltre vita. È il tempo in cui l'Onnipotenza Divina ha voluto affidare alla creatura formata a Sua immagine e somiglianza il ruolo di pro-Creatore, costituendola co-Autrice assoluta della storia nel periodo del Suo riposo. Fu verosimilmente tale investitura, destinata a culminare nella santificazione e nella divinizzazione dell'umanità intera in forza del Mistero dell'Incarnazione di Dio, a suscitare l'invidia dell'angelo ribelle, superbo e geloso, che precipitò istantaneamente trasformandosi da messaggero di Dio e portatore della Sua Luce in demone latore di discordia, sofferenza, divisione e morte. L'angelo ribelle, il cui ruolo affidatogli da Dio potrebbe essere stato quello di preparare il corpo di ciascun uomo a ricevere l'anima, quale pienezza della Luce Eterna di Dio irradiantesi dal suo genoma, diviene con la caduta il più acerrimo nemico del Creatore, della creatura umana e di se stesso pur conservandone l'incarico. Il trituratore di ogni bene creato inizia così la sua opera demolitrice, cominciando dal disintegrare l'unità della persona sin dalla fase di vita monocellulare, entrando in dialogo dapprima con la parte femminile evitica dell'umanità compiuta e poi con quella adamica maschile.

La malsana ispirazione che suggerirà ad Adamo ed Eva, di gestire mediante la soppressione della prole il controllo delle nascite dei loro figli, viene paragonato dalla Sacra Scrittura all'atto del mangiare e, come avviene per la digestione e l'assimilazione degli alimenti, così il peccato riuscirà a penetrare come un tarlo nell'intimo della carne dell'uomo colonizzandone la mente e il cuore. Tutto questo sarà causa di angoscia per l'anima dei figli appena concepiti che diffideranno dal primo istante dei loro genitori, e di vendetta per i figli volutamente abortiti, che innescheranno una vera e propria guerra invisibile tra uomini. L'obiettivo finale del male mirerà in ogni caso alla distruzione definitiva dell'umanità, e a tal fine la prima morte, consistente nella separazione dell'anima dal corpo, sarà presentata al mondo come una punizione solenne di Dio, e la seconda morte, fondata nella scorporazione definitiva dell'anima dallo Spirito Santo, come la conquista più elevata di un uomo finalmente libero dal Dio castigatore che manda sofferenza e infermità ai Suoi figli. La creatura umana verrà a tal fine resa progressivamente sorda al Soffio di Verità dello Spirito Santo, sostituito gradualmente da un'accozzaglia di spiriti sempre più pragmatici e quanto mai subdoli, viscidi, falsi e menzogneri. La seconda caduta di Gesù ricorda ai figli e ai fratelli della pro-Creazione ancora in grado di ascoltarlo, come l'inizio della Creazione sia scaturito dalle Sue Mani Trinitarie, che hanno creato dal nulla ogni cosa per fare in Lui nuove tutte le cose. L'immersione battesimale riservata ai figli e ai fratelli della pro-Creazione servirà a strappare l'umanità dalle intuizioni e suggestioni del maligno, ridonandole quell'immacolatezza originaria che il peccato aveva sradicata.





Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Secondo mese di gravidanza

L'embrione assume una caratteristica forma a C. Tutti gli organi sono in formazione e il cuore compie circa 110 battiti al minuto.

Gesù si sofferma e dialoga con la maternità evitica di cui porta il peso del peccato nel patibolo che grava sulle Sue spalle. Maternità che in Maria, Sua e Nostra Madre, grazie all'Immacolatezza che conservò sino alla fine, La rese degna di partecipare al mistero di Redenzione e Salvezza affidato dal Padre Celeste al Suo Unigenito. La Vergine, in forza del Sacrificio Espiatorio pagato da Cristo, continua a riconcepire sacramentalmente e maternamente nel Calice e nella Patena Eucaristici ogni singolo uomo Redento da Suo Figlio sin dagli azimi della propria condizione umana, per partorirlo al Cielo, nella Potenza dello Spirito Santo Suo Sposo, tra le doglie del parto. Tutti i genitori del mondo, maschi e femmine, che avranno imparato a piangere con compunzione sull'errata direzione genitoriale esercitata sui loro figli e che si sapranno riconoscere, unitamente alla loro prole, Redenti e Salvati dalla Passione di Cristo piuttosto che persistere nel giustificarsi e giustificare, trarranno istantaneamente fuori dalla morsa del ricatto e della morte un'enorme fetta d'umanità, liberandola dall'antica schiavitù che la teneva prigioniera del padre della menzogna. Tale trasformazione potrà realizzarsi a condizione che la Vita spirituale, assimilabile ad un legno verde irrorato dalla linfa la cui circolazione interna è antigravitazionale, dalle radici alle foglie e dalla Terra al Cielo, sia mantenuta viva a iniziare dall'immersione nelle Acque Battesimali. Il Battesimo fa sì che la Vita umana non si secchi e non arresti il suo cammino spirituale strappandola alla costrizione diabolica che, come una morsa, l'avrebbe obbligata a escludere l'accesso e la frequentazione agli altri Sacramenti tenendola prigioniera del peccato e ricattabile sino alla morte.





Gesù cade la terza volta

Terzo mese di gravidanza

In questa fase vi è il passaggio dall'embrione al feto. Le articolazioni si funzionalizzano, le dita si allungano, appaiono le gemme dentali e si sviluppano i genitali esterni. Il feto beve e urina.

Gesù cade per la terza volta nel fatidico transito che trasformerà l'embrione in feto, vale a dire nel passaggio finale da un organismo ancora in via di formazione strutturale e funzionale in un organismo con forma e caratteristiche definitive proprie della specie umana cui appartiene. All'umanità della pro-Creazione intra ed extrauterina viene riproposta per la terza volta l'adesione al principio di continuità con la prima umanità, quella dell'Immacolatezza originaria che l'ha preceduta, mediante l'accorato invito a saper riconoscere, in ciascuna tappa evolutiva che continuerà a caratterizzare ogni gravidanza, le medesime forme che contrassegnarono lo sviluppo evolutivo umano sin dalla sua fase agamica. Nella brutale e reiterata terza caduta a terra v'è dunque il rimando a tale condizione di partenza, la cui accettazione è evidentemente indispensabile se si vorrà aderire in pienezza al percorso di Redenzione e Salvezza tracciato da Cristo. Ciascuna persona, sin dal principio, viene difatti creata quale cellula insostituibile ed integrante del Suo Corpo Mistico che è la Chiesa, cui appartiene muovendosi con la sua corporeità. Il messaggio è rivolto elettivamente alle generazioni intrauterine che sono il bersaglio prediletto dal male, oramai in grado di filtrare attivamente il plasma sanguigno all'interno dei loro piccoli reni in formazione e già funzionanti, capaci pertanto di allontanare dai loro corpi le scorie dannose della tentazione. Quest'ultima, sin dall'istante in cui è avvenuta la fecondazione, non ha mai smesso di insidiare in maniera subdola e ostinata ogni singola anima inducendola al peccato, pur sottomessa alla Permissione Divina del Padre Celeste che ama ogni uomo in Cristo quale Suo Unigenito.





Gesù è spogliato delle vesti

Quarto mese di gravidanza

Sistema nervoso e muscoli maturano ulteriormente. Il feto compie i primi movimenti. Si formano l'apparato uditivo e il sistema digerente.

Gesù testimonia la Sua divina e umana sovranità permettendo ai crocifissori di sottrargli le Vesti. La Parola scritta, da Lui Incarnata, di cui le Vesti sono figurazione è in tal modo brutalmente rimossa e allontanata dalla Sua Persona per essere tirata a sorte dai soldati. L'umanità del settimo giorno, mai come in tale circostanza, ha espresso, nella figura dei soldati la sua inaudita arroganza e lontananza da Dio, e la sua connivenza con il male. Al contempo la medesima umanità, sorda, cieca e spietata, denudando Dio ne ha messo a nudo l'Infinita Misericordia e sete d'Espiazione. Difatti, la Veste integra e priva di cuciture che i soldati tirarono a sorte prefigura La Parola che, consegnata al Magistero della Chiesa unitamente alla Patristica e alla Tradizione, come un immenso manto, infiammerà il volto della Terra per donare a ciascun suo figlio l'Amore Incarnato di Dio.





Gesù è crocifisso

Quinto mese di gravidanza

Il feto è sensibile ai rumori e i suoi movimenti sono chiaramente percepiti dalla madre. Nel genere femminile la riserva ovarica è al massimo della sua capacità produttiva nei circa sette milioni di ovociti presenti nelle ovaie, mentre nel genere maschile i testicoli, ancora immaturi per iniziare la spermatogenesi, migrano nello scroto.

Gesù viene inchiodato ai polsi sul patibolo ligneo che rimanda ai diaframmi e alle volte della Seconda Stazione, mentre i Suoi piedi vengono brutalmente infissi nell'asse verticale della Croce il cui legno rimanda alla Terza Stazione. Il mondo minerale dei chiodi, il mondo vegetale del legno e il mondo animale della carne sono stati riunificati nel Suo Corpo per essere da Lui ricapitolati. La Vita umana concepita nell'Immacolatezza originaria cui fece seguito quella pro-Creata, coesistono nella loro integrità progettuale nel Corpo Cruentato e Crocifisso di Cristo. La dimensione animale è stata infissa dalla solidità cristallina della struttura minerale dei chiodi alla dimensione vegetale, i quali, pur lacerando i tessuti della Carne di Cristo, non ne hanno spezzato tuttavia l'impalcatura ossea. Dunque, l'apparato scheletrico conserverà integro il suo comparto emopoietico e la sua funzione connettiva di relazionare direttamente o indirettamente ogni cellula corporea con il Suo cuore. Tutto ciò accade nel momento più cruciale della differenziazione sessuale intrauterina dove, nel feto di genere femminile, si registra la più alta riserva ovarica custodita nelle gonadi situate nella regione pelvica e, nel feto di genere maschile, la discesa delle gonadi nello scroto, in una regione extra-addominale molto più declive rispetto alla fossa ovarica e alla regione sotto renale d'origine. I fori penetranti, provocati dai chiodi sul Corpo di Cristo in prossimità delle regioni del carpo e del tarso, continueranno a illuminare come fari di Luce l'azione e il cammino dei martiri della Cristianità coartando passato e futuro nel Presente Eterno di Dio.



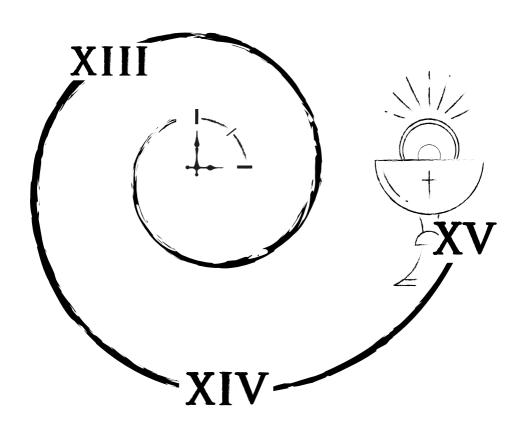


Gesù muore sulla croce

Sesto mese di gravidanza

Il feto riconosce i suoni e in particolare la voce materna, alla quale risponde muovendosi sussultando. Sulle dita delle mani e dei piedi si sono formate le impronte digitali.

Gesù muore, ma la Sua Morte non sarà l'ultima parola in quanto ad essa faranno seguito la Risurrezione, l'Ascensione, la Pentecoste e la Sua Seconda Venuta nell'Eucarestia che sfocerà, alla fine dei tempi, nella Parusia e nel Giudizio finale. Ciascuno di questi momenti è un'espressione ecclesiale di Grazia che si attualizza misticamente in un modo rigorosamente sequenziale, ad ogni Santa Messa, sugli Altari Eucaristici di tutto il mondo. Cristo Sacerdote, Cristo Offerta e Cristo Altare, nella Seconda Persona della Santissima Trinità, continua in tal modo a donarsi gratuitamente a ciascun figlio della Creazione e della pro-Creazione che sente come fratello, sorella e cellula unica e irripetibile del Suo Corpo Mistico. Le stigmate diventano, sotto tale angolatura, le nuove impronte di riconoscimento del Corpo del Risorto mediante le quali non cessa di venire effusa al mondo la Luce Eterna della Verità attraverso le Mani, i Piedi, il Costato e la Parola annunciata. Gesù, morto nei Tabernacoli, risuscita ad ogni Celebrazione dall'Ovile Mariano scavato nella roccia di Pietro, dove era stato deposto poco distante dal luogo della Crocifissione, per comunicarsi nell'Eucarestia a tutti i fratelli vicini e lontani della Terra e nei Cieli. Per quanti si saranno lasciati condurre al pascolo dopo essere stati cercati, trovati e riportati al sicuro dal Buon Pastore, vi sarà una Resurrezione di Vita. Per quanti avranno invece deliberatamente rifiutato la conversione, il Buon Pastore, l'Ovile e sfruttato il pascolo senza vivere le dinamiche del Gregge, vi sarà ad attenderli una Resurrezione di Morte.



Nel racconto di Genesi 3 vi è infine il passaggio dalla trasgressione causata dal Peccato originale, le cui conseguenze hanno generato sofferenza e morte alla nuova Creazione redenta, riscattata e rigenerata nell'Eucarestia dal Sacrificio Espiatorio di Cristo. Tale evento universale continua a realizzarsi ad ogni Celebrazione Eucaristica nel Grembo Magnificato di Maria, all'interno del quale ha luogo un vero e proprio reimpasto degli azimi dell'umanità viva e morta, i quali, presentati al Padre nell'offertorio, vengono amalgamati con il lievito dello Spirito Santo dalla Vergine per farne nuove creature, cellule vive del Corpo Mistico di Cristo. Nel Suo Grembo gravido, che non ha ancora conosciuto il secondamento, ciascun figlio è riconcepito sacramentalmente per poter essere partorito al cielo nelle doglie del parto, da dove si consegnerà al Purgatorio, al Paradiso o all'Inferno. Tale consegna sarà sempre frutto della libera scelta maturata in ciascun uomo, alla luce della condotta e intenzionalità che avrà sviluppati in vita sino all'attimo precedente il distacco dell'anima dal corpo, che lo accompagneranno nell'Oltre-vita per l'Eternità.

(Stazioni da XIII a XV)





Gesù è deposto sul Grembo di Sua Madre

Settimo mese di gravidanza

Il feto è in grado di regolare oramai la respirazione e la temperatura corporea. Scalcia e muove le dita. Aumenta rapidamente di peso mentre il suo midollo osseo produce i globuli rossi, unitamente alle cellule ematiche della serie bianca.

Sul Golgota, in Giudea, fuori le mura di Gerusalemme, il Corpo di Gesù è nuovamente adagiato sul Grembo materno che Lo aveva verginalmente concepito e generato a Nazareth di Galilea. Per la medesima strada, ogni defunto viene in Lui adagiato sacramentalmente per venire riconcepito e rigenerato ad ogni Celebrazione Eucaristica mediante la Parola e le mani del presbitero. Questi riconsegna sistematicamente a Dio Padre gli azimi umani Riscattati, Redenti e Salvati da Cristo e affidati in gestazione spirituale al Grembo Magnificato della Vergine, Sua e Nostra Madre. Tutti gli uomini, senza alcuna distinzione, oltrepassata la soglia della morte entrano in tale gestazione spirituale per essere nutriti in attesa della Resurrezione cui seguiranno l'Ascensione, la Discesa dello Spirito Santo e la Seconda Venuta di Cristo Re al momento della Parusia che si concluderà con il Giudizio finale. Pur essendo tutti gli uomini stati Redenti da Cristo ciascuno conserverà sino alla fine la libertà individuale di accettare o meno la Sua Salvezza e, dunque, non tutti saranno chiamati a partecipare alla Sua Resurrezione di Vita. In questa Stazione l'annuncio di tale sublime percorso coincide da una parte con la pressoché completa maturità fetale e, dall'altra, con lo strazio e il dolore abissali che accompagnano la prima deposizione.





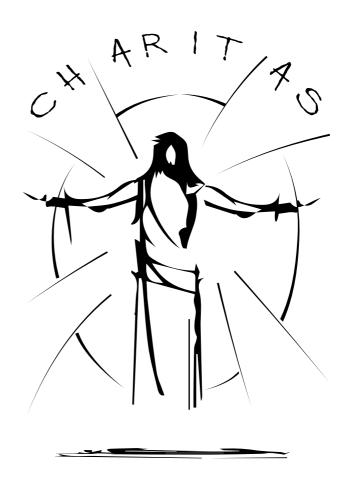
Gesù è deposto nel sepolcro

Ottavo mese di gravidanza

Le pupille sono sensibili alla luce. Il cervello si ingrandisce, le ossa si induriscono ad eccezione di quelle craniche che rimangono flessibili in vista del parto.

Il Corpo di Gesù viene deposto dal Grembo di Maria ai piedi della Croce nel Sepolcro scavato nella roccia poco distante, figurazione dell'Ovile mariano. Il Santo Sepolcro è prefigurazione del Tabernacolo dove è conservato Gesù Sacramentato nella Specie Eucaristica del Pane azimo consacrato. La Sacra Famiglia, sotto la protezione di San Giuseppe, è chiamata a proteggere unitamente alla Comunione degli angeli e dei santi la persona del comunicando fortificandola nel testimoniare e comunicare al suo prossimo il lieto annuncio dell'Incarnazione, Redenzione, Morte, Resurrezione, Ascensione e Seconda Venuta di Cristo nella vita di ogni giorno. Attraverso il Mistero Eucaristico l'esistenza umana viene difatti vivificata per via ascendente, collaterale e discendente attraverso il Corpo di Cristo entrato sacramentalmente, materialmente e spiritualmente nel metabolismo chimico-fisico e spirituale della corporeità del fedele per unire armoniosamente la Terra con il Cielo. La frequentazione sacramentale vedrà il fedele andare incontro ad una progressiva trasformazione marianizzante che, da figlio di Dio, lo trasformerà prima in sposa dello Spirito Santo e poi in madre nei riguardi del prossimo che vedrà con occhi materni. Le insidie dell'antico serpente iniziate in Genesi 3, che dopo il dialogo intrapreso con Eva avevano da subito condannato l'umanità alla schiavitù, alla sofferenza e alla morte, sono state definitivamente neutralizzate e vinte dalla Comunione Eucaristica che ha ridonato ad ogni persona viva e defunta una rinnovata fiducia in Dio, coinvolgendo tutte le anime comprese quelle più fragili e lontane rese repentinamente estremamente forti e vicine.





Gesù risorge dalla morte

Nono mese di gravidanza

Il feto volge la testa in direzione del collo dell'utero e protende i piedi verso l'alto. La lanugine scompare, la pelle si ispessisce e il passaggio dalla vita acquatica alla vita aerea lungo il canale del parto sancisce che la nascita sulla Terra è imminente.

L'intera umanità, battezzata nel Sangue salvifico di Cristo, sarà chiamata ad affrontare sotto l'angolatura della Redenzione-Salvezza il passaggio escatologico dell'Oltre-vita terrena che, prima del Peccato originale, avveniva mediante un naturale passaggio dell'anima dalla stanza del proprio corpo alla stanza del Cielo. Come il nascituro volge le piante spirituali dei suoi piccoli piedi al cielo e il palmo delle mani al suolo così il morente offrirà, conformandosi alla crocifissione di Pietro, il cammino della propria vita a Dio e le sue opere alla Terra. Dall'uomo plasmato dal fango di Genesi 1 l'umanità è pertanto invitata a passare in maniera armoniosa e non più discontinua all'uomo procreato di Genesi 2, in attesa di essere maternamente rimpastata e rigenerata dalla Santa Vergine con il lievito dello Spirito Santo, come anticipato nel racconto finale di Genesi 3. Nel Pane azimo, nell'Acqua e nel Vino della Celebrazione Eucaristica l'uomo nuovo ha ripristinato l'antica armonia riagganciandosi e riconnettendosi sacramentalmente alla prima generazione monocellulare di uomini che aveva popolato la Terra. Il male che più volte ha tentato in mille modi di interrompere tale catena, è stato definitivamente recluso nel pozzo dell'inferno con il suo spietato fondatore, i suoi miserabili seguaci e il falso profeta annunciatore di sciagure. La regio dissimilitudinis, emersa con prepotenza dalle acque del peccato, producendo sofferenza, rancori, violenze, ingiustizie e morte, è stata inabissata e rinchiusa nello stagno di fuoco e zolfo realizzato appositamente per lei. Al suo posto è riemersa splendente la Regio Christi, maestosa più che mai, ridonando Verità, Giustizia, Forza, Dignità e Vita Eterna ad una umanità che il peccato aveva resa sfigurata e totalmente dissomigliante da Dio, chiamandola nuovamente a partecipare al Progetto d'Amore rivelato da Cristo in attesa della restituzione a ciascuna persona del proprio corpo glorificato.

"Io invece non ti dimenticherò mai"





www.dallafonteallacreazione.it